

XXVII CONGRESSO ANISA
Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte
Treviso, 8-10 novembre 2013

Mozione conclusiva

Il Congresso ha evidenziato le difficoltà vissute attualmente dagli insegnanti italiani, ed in particolare da quelli delle discipline storico-artistiche, rispetto alla necessità di adeguare il proprio operato alle grandi emergenze dell'educazione del XXI secolo. Il tema comune degli interventi, quello della trasversalità e della interdisciplinarietà che vede proprio nella Storia dell'Arte una delle discipline maggiormente coinvolte, ha stimolato un dibattito relativamente alle metodologie didattiche e alla definizione di nuove e più efficaci strategie volte a coinvolgere gli studenti e a dotarli di abilità e conoscenze adeguate all'età della globalizzazione e delle nuove tecnologie.

Uno spazio particolare è stato dedicato alla riflessione sulla didattica delle competenze, nodo cruciale delle politiche educative europee recepito ancora con difficoltà dalla scuola italiana. ANISA concorda in un più intenso e significativo sforzo di promozione della didattica delle competenze che passi attraverso l'elaborazione di strumenti di lavoro utili al lavoro quotidiano degli insegnanti. L'Associazione tenterà di promuovere, attraverso rapporti di collaborazione con le istituzioni e con altre agenzie formative, momenti di crescita professionale e di sperimentazione che possano concretamente risvegliare un interesse pedagogico e politico nei confronti della nostra disciplina quale veicolo imprescindibile per l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza.

ANISA ritiene inoltre che, a fronte dei più recenti provvedimenti e delle disposizioni stabilite nella dimensione europea nell'ambito educativo, il ruolo delle associazioni disciplinari meriti un ripensamento e una riformulazione che si traducano – per quanto ci riguarda - nei seguenti obiettivi:

- adeguamento degli obiettivi di formazione e di aggiornamento del personale docente (riconoscimento delle esperienze acquisite in contesti formali, non formali ed informali; certificazioni linguistiche; competenze informatiche; conoscenze giuridiche, didattiche e pedagogiche concernenti le ultime riforme della Scuola);
- rilancio della realtà associativa sul territorio nazionale attraverso un più diretto e capillare coinvolgimento delle sezioni provinciali;
- prosecuzione dello sforzo compiuto sino ad oggi nel campo delle collaborazioni internazionali, con ulteriori progetti e nuove iniziative di promozione della disciplina storico-artistica nella scuola secondaria superiore;
- attenzione alla fascia della scuola dell'obbligo, con progetti che interessino in primo luogo i bambini della scuola primaria;

- prosecuzione del dialogo con i decisori politici per consolidare il ruolo dell'Associazione quale interlocutore primario a livello nazionale nelle questioni inerenti l'insegnamento delle discipline artistiche nella scuola e come soggetto autorevole nel confronto relativo all'attuazione delle recenti riforme nonché alla loro eventuale revisione (questione CLIL, nuovo esame di Stato, sistema nazionale di valutazione, reclutamento dei nuovi insegnanti, certificazione delle competenze, libri digitali, didattica multimediale, BES e DSA, inclusione, ecc.);
- impegno nella promozione di interventi sistemici che, a livello nazionale, aiutino la Scuola ad intraprendere un concreto e virtuoso sforzo di adeguamento alle nuove istanze dell'istruzione per il XXI secolo (superamento della logica delle "quote orario" nella costruzione delle cattedre; attenzione alla formazione in itinere; promozione dei principi di valutazione e di rendicontazione sociale; rilancio della progettualità e incentivazione dell'Autonomia scolastica; riconoscimento del merito e delle esperienze professionali; ottimizzazione delle risorse economiche e professionali; coinvolgimento nella elaborazione degli obiettivi dei corsi di studio);
- sviluppo dei rapporti di verticalizzazione scuola-università e coinvolgimento nella elaborazione dei percorsi formativi per i nuovi insegnanti;
- cura dell'immagine associativa, con una revisione degli strumenti di comunicazione (sito, newsletter, quaderni periodici di approfondimento);
- potenziamento dei benefit, delle convenzioni e del fund raising;
- aumento delle sezioni provinciali e degli iscritti, specialmente in quelle regioni (Toscana, Campania, Abruzzo, Liguria, Sardegna, Marche) ove l'ANISA stenta ancora ad affermarsi in modo soddisfacente;
- interventi più frequenti nel dibattito nazionale relativo alla tutela del patrimonio, alla sostenibilità dell'utilizzo economico dei beni culturali, alla gestione delle istituzioni museali, alla comunicazione e alla divulgazione della storia dell'arte attraverso i media;
- maggiore e più sistematica presenza nelle scuole, anche attraverso un potenziamento delle Olimpiadi del Patrimonio che comporti un più significativo coinvolgimento dei soci nella fase di organizzazione e nel reperimento di risorse economiche e sponsorizzazioni;
- riflessione e ricerca sugli aspetti epistemologici della disciplina, in rapporto diretto con le Università, anche al fine di un ripensamento della manualistica scolastica e ad una riformulazione del "canone" disciplinare;
- attenzione al tema della didattica dell'arte Contemporanea, in rapporto con le realtà museali e con gli artisti.

Il Direttivo eletto a conclusione del Congresso esprime, anche nelle figure dei soci eletti e delle loro esperienze professionali, una significativa apertura alle novità della scuola e al contempo conferma i principi di continuità dei valori identitari dell'Associazione. Anche la provenienza dei soci eletti conferma il desiderio di



tutelare la massima partecipazione territoriale dell'Associazione, con un'adeguata rappresentanza delle sezioni del Sud, del Nord e del Centro.